

COMUNICATO STAMPA

Berna, 2 dicembre 2020

Estensione del servizio di assistenza dell'esercito alle case di cura

CURAVIVA Svizzera esprime il suo rammarico per la diffidenza del Consiglio degli Stati nei confronti degli istituti di cura e di assistenza agli anziani

Nella riunione di ieri, il Consiglio degli Stati ha respinto l'estensione del servizio di assistenza dell'esercito alle case di riposo e di cura. CURAVIVA Svizzera si rammarica di questa decisione. Il fatto che gli istituti siano stati accusati della carenza di personale nel dibattito è molto preoccupante secondo l'associazione nazionale settoriale. La carenza di personale è dovuta alle conseguenze dell'elevata contagiosità del coronavirus. L'accusa infondata e il rifiuto del sostegno al personale sono incomprensibili. CURAVIVA Svizzera esorta urgentemente il Consiglio nazionale a correggere la decisione del Consiglio degli Stati in data odierna.

Poiché la situazione del personale è estremamente tesa non solo negli ospedali ma anche nelle case di riposo e di cura oltre che nelle organizzazioni Spitex a causa dell'elevata incidenza dei contagi da COVID-19, a seconda della situazione è necessario anche il sostegno dei membri delle forze armate, oltre al dispiegamento di volontari, membri della protezione civile e del servizio civile. I Cantoni hanno presentato delle richieste in tal senso. Purtroppo, nella sua consultazione di ieri, il Consiglio degli Stati ha presentato una valutazione diversa della necessità di agire e ha respinto con un voto decisivo l'estensione del servizio di assistenza dell'esercito. CURAVIVA Svizzera si rammarica di questa decisione.

Accuse infondate nel Consiglio degli Stati

Nel dibattito sulla proposta, alcuni istituti sono stati accusati della situazione di tensione del personale e dei carenti piani di protezione. Non sarebbe opportuno inviare proprio i membri dell'esercito in tali istituti. CURAVIVA Svizzera respinge queste gravi accuse come infondate: l'epidemia da COVID-19 pone grandi sfide alle case di cura e di riposo. Stare al fianco delle persone bisognose di assistenza è estremamente impegnativo, anche con piani di protezione

validi, perché la cura e il sostegno richiedono vicinanza. Gli istituti devono attuare misure di protezione e di isolamento coerenti e, allo stesso tempo, creare aree di incontro e possibilità di visita che non possono mai essere completamente esenti da rischi.

Se questi istituti vengono ora accusati di aver infettato il loro personale con il virus, si ignora il fatto che questo personale fa parte della società, che attualmente si trova ad affrontare tassi di contagio persistentemente elevati. Il problema è il virus altamente contagioso – le case di riposo e di cura contribuiscono alla soluzione e al miglioramento della situazione negli ospedali. Per sgravare gli ospedali, tali istituti tengono i pazienti più a lungo nelle loro strutture. Questi istituti forniscono un importante contributo alla società.

Il Consiglio nazionale viene esortato ad apportare una correzione

CURAVIVA Svizzera esorta urgentemente il Consiglio nazionale a correggere la decisione della Camera alta e a permettere ai Cantoni di mettere a disposizione le risorse umane necessarie per le case di cura di importanza sistemica.

CURAVIVA Svizzera è l'associazione settoriale delle istituzioni per persone bisognose di assistenza. In qualità di associazione nazionale, CURAVIVA Svizzera rappresenta a livello federale gli interessi e le posizioni di 2700 istituti associati nei settori Persone anziane, Adulti portatori di handicap e Bambini e giovani. Sostenendo attivamente e promuovendo i propri membri, CURAVIVA Svizzera si adopera a favore di condizioni quadro ottimali per i collaboratori e una qualità di vita elevata per gli ospiti degli istituti aderenti www.curaviva.ch